



CASA CONDOMINIO TERRITORIO

Giugno 2023



*Casa Condominio Territorio
Notiziario ASPPI Bologna
Associazione Sindacale
Piccoli Proprietari Immobiliari*

Supervisore

Enrico Rizzo

Responsabile di Redazione

Giorgia Giampietro

Direttore Responsabile

Stefano Bellentani

Direzione ed Amministrazione

ASPPI Bologna

Via Testoni 5 - 40123 Bologna

Tel.: 051 277111

Fax: 051 277160

e-mail: editor@asppinext.com

Redazione

ASPPInext Via Testoni, 5 - 40123

Bologna Tel.: 051 277111

e-mail: editor@asppinext.com



**i tuoi interessi
la tua informazione
la tua pubblicità**

**RADIOITALIA ANNI '60 TV
CANALE 81**



info: 338 7051583



Tel. 380 152 4261

info@lapietraimmobiliare.it



Casa Green..... ma quanto mi costi?.

di

Enrico Rizzo Presidente ASPPI Bologna



E' fatta! La proposta di direttiva comunitaria in merito agli interventi edilizi da effettuare per ridurre l'uso dei combustibili fossili (idrocarburi), le emissioni di carbonio, ed il risparmio energetico è venuta alla luce. In oltre 130 pagine che dovranno poi essere oggetto di trattativa fra i Paesi membri ed il Parlamento europeo in ordine ai tempi, modalità ed esecutività operativa vengono fissati gli obiettivi strategici per ridurre i cambiamenti climatici.

Sono stati stimati in 35.000.000 gli immobili che dovranno subire "una profonda ristrutturazione" per consumare energia derivata da fonti rinnovabili e diminuire così le emissioni nocive.

A parte la circostanza che sicuramente i singoli Stati diranno come la pensano su obiettivi, tempi di esecuzione e quant'altro, dopo aver letto la delibera appare chiaro come gli obiettivi fissati dalla Commissione Euro-

pea, forse potranno essere un po' ritardati, ma non troppo, visti gli accordi di Parigi del 2015 delle Nazioni Unite (UNFCCC) nel quale i Paesi si sono impegnati a mantenere l'aumento medio globale a 1,5 gradi in più rispetto ai livelli preindustriali. Posizione poi ribadita nel Patto di Glasgow del 2021 nel quale i Paesi hanno stabilito di rafforzare gli obiettivi assunti per il 2030 entro la fine del 2022.

In altre parole appare estremamente difficile che i Paesi che faranno ostruzionismo all'approvazione della Direttiva proposta, possano riuscire ad evitare la rivoluzione copernicana contenuta nella proposta di direttiva comunitaria.

Oramai gli obiettivi sono stati dettati dagli accordi internazionali, gli effetti del cambiamento sono sotto gli occhi di tutti e non paiono sopportabili le conseguenze di una alterazione innaturale del clima.

La stessa proposta di direttiva prevede che i singoli Stati provvedano a prevedere aiuti economici alle famiglie a basso reddito per effettuare i lavori necessari, si pensi anche solo alla sostituzione di tutte le caldaie a gas metano, singole o centralizzate, che dovranno nei prossimi anni scomparire dalle nostre case.

Nostro compito è quello, innanzitutto, di informare i soci, formare i consulenti ed accompagnare il proprietario immobiliare alla scelta più giusta ed economica assistendolo nelle pratiche burocratiche di sgravio fiscale e, speriamo, finanziamento agevolato, necessari per gli interventi da effettuare.



“I PORTICI DI BOLOGNA VISTI DAI RAGAZZI”

ASPPI e i ragazzi del Liceo Fermi di Bologna
Progetto realizzato dagli studenti del Liceo Scientifico
Enrico Fermi di Bologna nel programma PCTO
(Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
Giugno / Luglio 2023

di
Giorgia Giampietro Vicepresidente ASPPI Bologna



Nella Sede di ASPPI a Bologna, lunedì 26 giugno è decollato il Progetto “ I PORTICI DI BOLOGNA VISTI DAI RAGAZZI” del Liceo Scientifico Fermi.

Partecipano 4 ragazzi della 3 D : Riccardo Magnani, San-

dro Cifrodelli, Nichita Coroli e Jacopo Nanni.

Sono ragazzi motivati e interessati alla realtà bolognese e affiancati dai nostri soci volontari Govoni William e Renzo Moretti percorrono i portici di Bologna fotografando e in-

terpretando tratti di storia.

Questo progetto nasce da un'idea dei ragazzi che, navigando un pomeriggio online, sono atterrati nel gruppo facebook dei Portici di Bologna creato da ASPPINEXT e l'idea di un gruppo dove

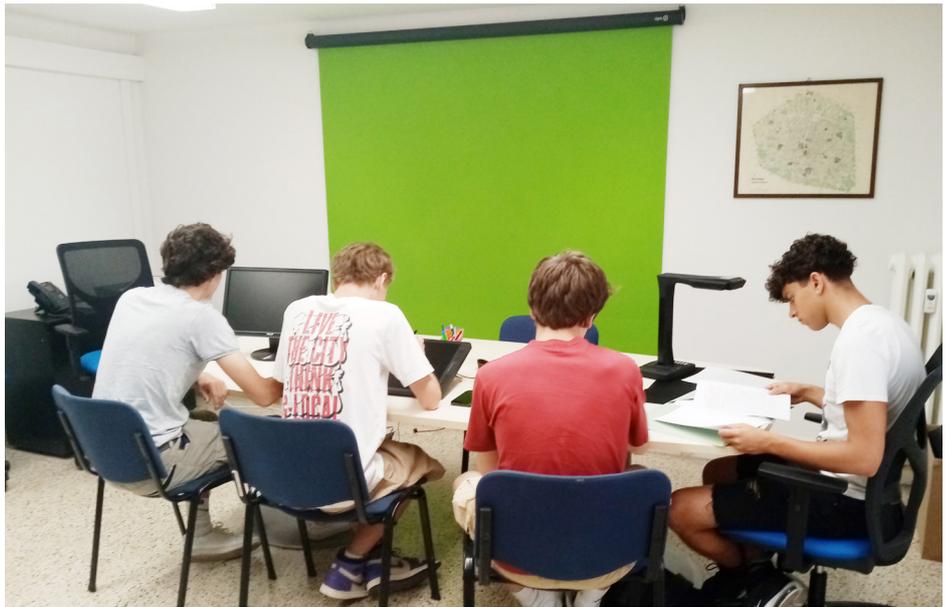
chiunque possa fotografare e raccontare aneddoti dei nostri portici li ha affascinati! Presto i ragazzi hanno capito che, per il progetto, serviva una guida/tutor, una figura di spessore accademico, specificatamente in storia dell'arte e dell'architettura. Per questo motivo abbiamo contattato, insieme a loro, la Professoressa Antonella Merletto, docente di Storia dell'Arte e dell'Architettura nonché di Archeologia degli edifici antichi.

E' stata proprio la Professoressa Merletto che ha coinvolto una delle Università americane dove insegna, la AIFS, che ne ha dato il Patrocinio.

Così il progetto si è sviluppato e nel crescere ha coinvolto naturalmente il Comune di Bologna nella persona dell'Architetto Federica Legnani, Responsabile Portici Patrimonio Mondiale – Direzione Generale.

Non poteva mancare la Casa Editrice Loescher, con la quale collabora ASPPINEXT da anni per la formazione in webinar di docenti e studenti, che con il suo Direttore Editoriale, Sandro Invidia ha colto immediatamente lo scopo e l'entusiasmo dei ragazzi quale visione di futuro successo.

Quando il Progetto ha preso forma la Professoressa Beggelli del Liceo Scientifico Fermi ha accolto l'iniziativa con piacere e così ne è nato



un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento.

I ragazzi sono arrivati qui in ASPPI, hanno utilizzato l'ufficio dedicato ai Portici di Bologna, già operativo con il gruppo di volontari Portici di ASPPI, per la riqualificazione della pavimentazione dei Portici, nata con la firma del Patto d'Intesa con il Comune.

Il primo giorno i ragazzi si sono confrontati e in brainstorming hanno individuato gli obiettivi, con spunti diversi e le idee si sono susseguite velocemente.

La loro visione ha spaziato a 360 gradi e la pulizia dei portici è stato un argomento per





loro di grande importanza. Così abbiamo contattato Ambienta, azienda leader per la pulizia e il management, convenzionata da anni con ASP-PI e il suo direttore generale Gianluca Giusti, sempre ricettivo e pronto a cogliere iniziative utili alla comunità bolognese ha aderito immediatamente. Ambienta tramite ASPPI si è proposta al Comune di Bologna per pulire gratuitamente, uno al mese per un anno, i dodici tratti UNESCO dei portici, quale contributo per

la cittadinanza. Questo progetto oltre a rappresentare un'iniziativa nata dai giovani ha poi coinvolto e trascinato una serie di interessi a cascata per la città. I ragazzi hanno organizzato insieme ai volontari un sopralluogo al Baraccano con Ambienta, i suoi mezzi e il suo personale per pulire il portico UNESCO e dimostrare nei fatti che i giovani di oggi amano la città e sono pronti, senza riserve a dare il proprio contributo per ripulire e restituire una Bologna fiera

e decorosa. Sono giovani bolognesi che amano Bologna, la rispettano e ne sono fieri e orgogliosi. Sono fieri ed orgogliosi anche di essere studenti del Liceo Fermi che da sempre ha significato studio e formazione di eccellenza. Oggi credere in loro, non rappresenta una scommessa, ma una certezza!!

Work in progress!!

Vi terremo aggiornati



Partners e Patrocini



DA OLTRE 50 ANNI AL VOSTRO FIANCO



www.armarolitarozzi.it

L'agenzia funebre Armadoroli Tarozzi dal 1968 con le sue dieci sedi è il punto di riferimento a Bologna e provincia per chi deve affrontare il delicato momento dell'organizzazione del servizio funebre di un proprio caro

Ogni nostro consulente, con professionalità, discrezione e riservatezza vi affiancherà in tutte le fasi che un evento così doloroso richiede e vi sollevierà da ogni incombenza burocratica necessaria per l'organizzazione del servizio funebre del vostro caro

Per qualsiasi dubbio, informazione o per ricevere una consulenza gratuita non esitate a chiamare al numero

051.432193



i Fiori di Luna[®]

Via della Certosa, 71
40134 Bologna

CONSEGNA A
DOMICILIO BOLOGNA

Tel. 051 6142257

Hai rinnovato la Tessera ASPPI? Con le consulenze gratuite legali, tecniche, fiscali e notarili

di
Giorgia Giampietro Vicepresidente ASPPI Bologna



Tessera

Per tutti i familiari conviventi

Se diventi Socio ASPPI difendi il valore della tua casa. ASPPI riserva la sua tessera ai proprietari, di una o più unità immobiliari, ai titolari di diritti reali di beni immobiliari, a chi si appresta a diventare proprietario immobiliare. La tessera ha validità di un anno solare ed estende i suoi vantaggi a tutti i familiari conviventi.

Il Socio gode di tutti i diritti previsti dallo Statuto che comprendono vantaggi sostanziali come: consulenze gratuite dai nostri professionisti (avvocati, notai, ingegneri, architetti, geometri, fiscalisti e tecnici...); tariffe esclusive su tutti i servizi erogati

dagli uffici ASPPI dislocati sul territorio provinciale; l'accesso alle informazioni più aggiornate sul tema dell'abitare e sulla casa; l'accesso a vantaggiose convenzioni, promosse da ASPPI con importanti realtà del mercato, per soddisfare le diverse esigenze dei nostri soci

Promozioni

Porta un Amico

La promozione prevede che un Socio, in regola con la posizione associativa, porti un amico ad iscriversi per la prima volta. Il nuovo iscritto avrà uno sconto di euro 10,00 sulla quota della tessera (65,00 € anziché 75,00 €), mentre al Socio che lo ha

fatto iscrivere viene rilasciato un buono da 10,00 euro spendibile presso i front office per eventuali servizi. Il buono non è rimborsabile e non dà diritto a resti.

Bloccare il prezzo della Tessera è possibile per i prossimi tre anni con un bonifico continuativo, bancario o postale.

Quota associativa per giovani ridotta a 65,00 € invece di 75,00 € la Quota associativa per giovani nuove coppie (fino a 40 anni), sposate o di fatto, i singoli condòmini dei condomini amministrati da ASPPI, e i clienti della Pietra Immobiliare.



Pillole di Storia Gli affitti nel mondo antico

di
Antonella Merletto storica dell'Architettura



Verso la fine del III secolo a.C. a Roma viene introdotta la tipologia abitativa del condominio, insula in latino. La città era in forte espansione e nel I secolo a.C. la popolazione era di circa un milione, con una forte maggioranza di persone appartenenti a classi sociali economicamente disagiate, i plebei. L'insula nasce principalmente come casa per questa classe sociale: un edificio multipiano con cortile interno talvolta porticato, dove erano i corridoi di accesso alle varie unità abitative. Il piano terra era destinato a botteghe (tabernae) ed erano dotate di soppalco per deposito di materiali e/o alloggio degli artigiani più poveri. Il primo piano solitamente ospitava le abitazioni di qualche pregio, spesso

servite da una balconata lignea o in muratura. Dal secondo piano a salire, gli appartamenti diventavano a mano a mano più scadenti, senza cucine e servizi igienici. Qualsiasi luogo era abitabile, inclusi i sottotetti dove i più poveri spesso abitavano in una sola stanza. Gli edifici erano a volte costruiti male e con materiali scadenti con il costante pericolo di crolli e incendi. I proprietari erano aristocratici che non disdegnavano gli affitti come forma di guadagno e che lucravano stipando più persone possibili negli appartamenti.

Il mercato degli affitti a Roma si rinnovava ogni anno a luglio e le pigioni si pagavano a fine anno. Se l'inquilino si fosse rifiutato di

pagare il proprio canone, a volte l'amministratore o il proprietario muravano la porta di casa o rimuovevano la scala di legno che consentiva l'accesso all'alloggio, segregando in casa gli affittuari finché non avessero pagato.

La mancanza di servizi igienici e cucina faceva sì che si buttasse tutto fuori dalle finestre con grande rischio per chi passava nelle vie sottostanti. Giovenale, autore di epoca romana, sconsigliava addirittura di uscire di notte a Roma: «Tante volte puoi morire, quante sono di notte le finestre aperte sulla strada per la quale passi. Auguratevi quindi che le finestre si contentino di versarti sulla testa i contenuti dei loro catini!»

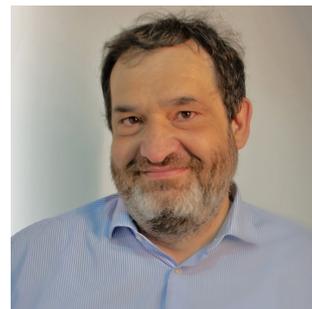


ASPPI contro la violenza sulle donne

Quest'anno ASPPI Bologna ha deciso di sostenere – nel consigliare la devoluzione del 5 per mille in dichiarazione dei redditi – la lotta alla violenza sulle donne

di

Avvocato Giuseppe Pesci



Quest'anno ASPPI Bologna ha deciso di sostenere – nel consigliare la devoluzione del 5 per mille in dichiarazione dei redditi – la lotta alla violenza sulle donne. In particolare

Perché questa scelta da parte di un sindacato di proprietari immobiliari? Potrei dire che uno dei fattori che rendono più attraente abitare in una città piuttosto che un'altra è la civiltà e la cultura che nella città si vive e si respira. Il grado di violenza e di conflittualità che la attraversa. E più una città è attraente, maggiore è il valore degli immobili da cui è composta.

In parte è forse anche vero ma, nella sostanza, cosa importa?

Ci sono lotte che non hanno bisogno della ricerca di un perché. Che si giustificano da sole ed in assoluto per il loro obiettivo.

E fra queste noi riteniamo che ci sia anche la lotta alla violenza contro le donne.

Dopodiché sarebbe forse opportuno fermarsi qui. Perché è uno di quei temi in cui è difficile non essere banali e retorici.

La banalità è tuttavia spesso sottovalutata. La massima parte delle verità è banale. E' banale amare i propri figli, è banale rispettare la legge, è banale che la terra sia una sfera. Tutte verità banali; che tuttavia non fa

assolutamente male ricordare e ripetere. Ci sono casi in cui l'ansia dell'originalità partorisce abomini. La violenza delle donne è inaccettabile e va combattuta. Banale? Certo. Ma fa bene ripeterlo.

Anche perché limitarsi ad affermare cose semplici e banali scongiura il rischio di diventare retorici, ostacolo su cui spesso scivolano molti in argomenti come questo. Per assurdo togliendo efficacia ad una lotta sacrosanta.

E questo è il secondo punto in cui converrebbe fermarsi, proprio per i motivi detti.

Ma a noi piace contraddirci (non c'è verità senza contraddizione, è una delle più sconvolgenti novità e verità della modernità).

E quindi ci lanciamo in una riflessione, forse retorica ma di sicuro sincera.

Cosa rende la violenza sulle donne tanto inaccettabile (oltre al fatto che colpisce la metà del cielo)? La vigliaccheria insita in un sopruso perpetrato in una condizione di diversità di forze. E non solo di forza fisica (che comunque è un dato di fatto e porta spesso alle conseguenze più drammatiche).

Spesso il sopruso sulla donna trova origine nelle tradizioni e nella cultura di tante società. E' un sopruso dissimulato, perché

il più delle volte vede complici le vittime stesse. Donne che accettano supinamente e serenamente ruoli subalterni, servili e umilianti. Che non soffrono il mancato accesso alle possibilità riservate al genere maschile. Soprusi sistemici che non hanno bisogno di violenza fisica. Non parlo solo delle culture non occidentali; anche noi veniamo da una tradizione patriarcale non del tutto abbandonata. Conosco troppe persone che odiano gli arabi del tutto insensatamente; ma poi li invidiano per come trattano le donne. E, in tutto il mondo, le culture basate su una effettiva pari dignità di uomo e donna sono pochissime, a mio avviso. Quelle delle poche e residue società primitive di cacciatori e raccoglitori (la discriminazione pare nasca con l'agricoltura), e poche isole felici di società progredite sotto tutti i profili sparse qua e là nel globo, soprattutto a latitudini prossime al polo nord.

Ma è violenza anche quella non percepita come tale, solo perché insita nel sistema sociale. Ed è la violenza più difficile da combattere per tanti motivi, non solo per la complicità delle vittime.

C'è anche difficoltà di andare "contro" una cultura che non è la nostra.

Il senso di colpa per i soprusi culturali del colonialismo occidentale e per la presunzione che nutriamo circa la nostra cultura occidentale, che facciamo sempre più fatica a riconoscere come "superiore". Anche se su questo profilo (rapporto fra i generi), obiettivamente lo è (anche se l'uscita dalla tradizione patriarcale e maschilista è tutt'altro che compiuta). C'è la fatica a condannare chi non ha colpe, perché non ha oggettivamente alcuna colpa personale chi è stato dalla nascita sistematicamente sempre e solo educato a certi principi e valori (che per noi sono disvalori). Sono però fatiche che vanno superate. Anche perché in questo mondo le culture sono sempre di più e sempre più spesso in contatto e in confronto. E quindi è naturale che si sviluppino tensioni e contrasti nelle società patriarcali che si

confrontano con modelli un po' meno patriarcali e maschilisti. Tensioni che spesso sfociano in ribellioni (istanze di emancipazione femminile) quasi sempre soffocate con la violenza e non di rado nel sangue.

Concludo questa riflessione banale e retorica, da maschio (e quindi sempre un po' maschilista) con un invito tanto maschilista alle donne: nella giusta ricerca della vostra emancipazione non rinunciate alla vostra femminilità.

Perché femminilità e mascolinità esistono. Esistono diverse predisposizioni e diverse psicologie e sensibilità. Non è questione di cultura. E' questione di ormoni.

Il che non vuol dire che l'uomo è fatto per il lavoro e la donna per la casa. Semmai l'uomo è fatto per la caccia e la donna per la raccolta (abbiamo 600.000 anni

di storia circa e per 595.000 anni circa siamo stati cacciatori e raccoglitori). Ma nessuno di noi vive più del bisonte cacciato il giorno prima o della bacche raccolte nel bosco. Ed il lavoro non è più (solo e soltanto) sopravvivenza ma anche e soprattutto realizzazione. E se il mondo del lavoro e il successo sociale premia il testosterone (l'aggressività e la voglia di prevalere) piuttosto che l'ossitina (capacità di ascolto e relazione), il problema è del mondo del lavoro e della società. Perché l'ambizione (al giusto riconoscimento) ed il merito e le capacità sono più che sufficienti a far andare avanti il mondo e la società. E prescindono dagli ormoni. E dal genere. E quindi donne: piuttosto che cambiare voi, riducendovi a brutte copie dei maschi alfa, cercate (e cerchiamo) di cambiare il mondo del lavoro e la società.



Casa delle donne per non subire violenza, via dell'Oro n. 3, Bologna
Tel. 051 333173 - www.casadonne.it - C.F. 92023590372

CF: 92023590372

5x1000

#piutosteinsieme



CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA





Nuovo Servizio ASPPI RISTRUTTURA

di
Giorgia Giampietro
Amministratore Delegato ASSIST ASPPI SERVIZI SRL

SCONTO SOCI ASPPI 10%



Alla luce delle 10.000 famiglie associate dei nostri proprietari immobiliari con un patrimonio stimato di circa 80.000 immobili, si è reso necessario l'introduzione del nuovo servizio **ASPPI RISTRUTTURA**.

Grazie ai nostri consulenti tecnici e alla necessità sempre crescente di riqualificare i propri immobili ASPPI ha deciso di scegliere imprese edili professionalmente capaci, veloci e serie che possano eseguire lavori di ristrutturazione edili-

zia ordinaria, pertanto con la detrazione fiscale del 50%.

Ovviamente i Soci possono poi elaborare da noi la relativa dichiarazione dei redditi per mettere correttamente in detrazione le spese sostenute.

Il sopralluogo è gratuito e sarò io personalmente Amministratore Delegato ASSIST ASPPI SERVIZI SRL, insieme alle nostre imprese a verificare il lavoro da eseguire, elaborare il preventivo gratuitamente

e qualora il cantiere dovesse partire, sarà nostra cura monitorarlo costantemente.

Abbiamo riservato ai soli **Soci ASPPI lo sconto del 10% dell'impresa sul preventivo.**

Per qualsiasi ulteriore chiarimento potete scrivere a **segreteria@asppi.bo.it** o telefonare al **3339457903** e parlare con me!

Giorgia Giampietro
Amministratore Delegato
ASSIST ASPPI SERVIZI
SRL



Banca di Bologna

PROPOSTA RISERVATA SOLO A **DIPENDENTI E SOCI ASPPI ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI**

MUTUI A CONDIZIONI AGEVOLATE

Banca di Bologna propone ai Soci Asppi un'ampia gamma di prodotti Mutuo Prima Casa, a condizioni economiche esclusive

CONTO CORRENTE **READI'** PRESSO I NOSTRI SPORTELLI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

SPESE MENSILI € 5 azzerabile in caso di possesso di investimenti finanziari

CARTA DI CREDITO NEXI gratuita il primo anno e

successivamente per utilizzi superiori a 5.000€

CARTA DI DEBITO CIRRUS MAESTRO gratuita

NEF ETHICAL: INVESTIRE RISPETTANDO I DIRITTI DELLE PERSONE E L'AMBIENTE

Scegliere di investire in un comparto etico esprime un atteggiamento responsabile da parte del risparmiatore e appare prevedibilmente - nel lungo termine - quella con migliori rendimenti.

PRODOTTI ASSICURATIVI **ASSICURA**

ASSIHOME: una tutela per la tua abitazione e famiglia

ASSIHELP: l'assistenza concreta per il tuo futuro che fornisce sostegno economico in caso di non autosufficienza

ASSIYOU: una protezione in caso di infortuni e malattia

Per conoscere tutti i dettagli dell'offerta riservata potete rivolgervi a:

PIERA BRIZZI - Filiale Banca di Bologna di P.zza Galvani
051 6571369 | **p.brizzi@bancadibologna.it**

Per fissare un appuntamento presso la Sede ASPPI di via Testoni, 5

telefonare allo **051.277112**

oppure scrivere a **segreteria@asppi.bo.it**



www.bancadibologna.it

**-60% BUONO SCONTO
SOCIO ASPPI**




verisure

Convenzione Verisure
società leader nel settore dei sistemi di allarme

CONSULENZA - SOPRALLUOGO - PREVENTIVO GRATUITO

Chiama per informazioni e appuntamento il Sig. Rebi Tel. 320 444 8557

**-10% BUONO SCONTO
SOCIO ASPPI**

 **ambienta**
FACILITY MANAGEMENT



È nostra abitudine trattarvi con i guanti.

CLEANING

SUPPORT

LOGISTICS

La tua soluzione per pulizie, logistica, facility management

800 65 66 70

AMBIENTASERVIZI.IT

A Casalecchio di Reno si discute il Piano Territoriale Metropolitan

di
Roberto Mignani (componente direzione ASPPI)



A Casalecchio di Reno si discute il Piano Territoriale Metropolitan. Questa discussione deve interessare, oltre al livello politico e istituzionale del nostro Comune, anche le associazioni del territorio. La storia urbanistica del Comune di Casalecchio costituisce la nostra identità nel mosaico post contemporaneo che rende i territori tutti uguali annullando le differenze. Solo conoscendo la nostra storia e la storia del territorio è possibile offrire un contributo alla discussione nella consapevolezza che riconoscere "l'altro" da qualunque parte provenga, permette un approccio umano e solidale della convivenza.

Dopo la presentazione del P.T.M, che si è tenuta, forniamo una disamina più complessiva.

Tenuto conto che Casalecchio di Reno e i territori della Valsamoggia sono parte integrante della Città Metropolitana di Bologna è necessario che vi sia un rapporto tra Centro e Periferie e, per intervenire con armonia urbanistica, occorre capire il rapporto che si ha con il Centro. Dobbiamo considerare che nei nostri territori e a Casalecchio Di Reno, nel secondo dopoguerra, ha governato una formazione cultural-po-

litica di uguale identità; pertanto seguire un indirizzo negli anni e il suo sviluppo urbano ha una giusta logica; quindi, se nel 1968 veniva attuato il P.R.G. (Piano Regolatore), nel 1989 vi era ancora il P.R.GF, ma nei fatti era già P.S.C (Piano Strutturale Comunale)

2021 il P.T.M (Piano Territoriale Metropolitan).

Crediamo sia necessario seguire il tracciato normativo. Diversamente si assisterebbe a una ingiustificata speculazione urbanistica che non favorisce lo sviluppo solidale, economico ed armonico tracciato da oltre mezzo secolo. Abbiamo capannoni dismessi e vuoti, case obsolete ormai da rimettere in gioco, zone da risanare, parcheggi da creare, viabilità da ordinare (Casalecchio di Reno e Bologna non hanno un piano del Traffico).

Abbiamo La Chiusa, il Parco (già Talon) Tizzano, zone antiche e nevralgiche per uno sviluppo sia urbano che per percorsi di attrazione Turistica, una rete di Centri Sociali che vanno valorizzati, oltre al riordino degli accessi sanitari. Una serie di parchi minori che vanno mantenuti e migliorati, così come le alberature lungo le strade che, una volta abbattute, vanno rimes-

se in posa nuovamente.

Occorre una Governance forte e coordinata.

Allo stesso modo occorre che i Sindaci si adoperino per modificare, dove necessario, il P.T.M che di fatto ora è una "gabbia".

Una cosa deve essere chiara "il molto di buono" che è stato eseguito può essere migliorato e valorizzato in un'ottica di presa di coscienza identitaria. Ogni passaggio sul nostro territorio, di popoli e culture dai tempi più remoti sino a oggi, ha lasciato una traccia indelebile. Risalgono ai Villanoviani e agli Etruschi i primi insediamenti in questa zona della valle del Reno. Vive nella nostra memoria rimangono il rispetto della terra e quanto questa offre. Dai Romani abbiamo imparato a gestire il territorio a partire dalla regimentazione delle acque (resta ancor oggi l'acquedotto romano che passa per il Colle della Guardia sul crinale della via degli Dei).

Pensiamo che sia necessario creare uno spazio in cui sia possibile conoscere, in presenza, i molti reperti storici in nostro possesso, rinvenuti in diversi scavi, ora giacenti nei magazzini della sovrintendenza dei Beni Culturali. Non amo la parola Museo, questa parola ricorda qualcosa di

vecchio e stantio, preferisco chiamarli spazi espositivi. Potrebbero essere allocati in diverse teche posate nelle diverse "case pubbliche" che costellano il nostro territorio e che ne rappresentano la forza.

In una fase transitoria potrebbero essere allestite mostre permanenti con immagini e didascalie illustrative.

Anche la segnaletica stradale e la cartellonistica vanno riviste. Le indicazioni scritte nel tempo si sono deteriorate: non solo i turisti o i viag-

giatori, ma anche gli stessi residenti di Casalecchio si trovano spesso in difficoltà a rinvenire i siti archeologici.

Sarebbe utile la creazione di un APP che renda facile l'individuazione dei siti di maggiore interesse.

A proposito del ripristino della rete tranviaria, penso potrebbe essere una bella idea quella di esporre in mostra una delle locomotive che serviva a collegare Casalecchio a Vignola proprio nel luogo in cui, oggi, sorge la Casa della Conoscenza e che fino a

qualche decennio fa era la stazione ferroviaria.

Un luogo di memoria e di avanguardia tecnologica in un'epoca in cui le distanze diventano sempre più ridotte e i servizi sempre più rapidi.

Anche la memoria della mobilità viaria, dei mezzi di trasporto può così divenire elemento fondante dello sviluppo della coscienza identitaria del nostro Comune.



LEGITTIMAZIONE DELL'AMMINISTRATORE IN MEDIAZIONE

di

Maria Di Franco (Amministratore Condominiale ASPPI Bologna)



La materia condominiale è una di quelle per le quali il legislatore impone l'obbligo di mediazione al fine di dirimere le controversie in Condominio. Senza la mediazione non è possibile procedere alla domanda giudiziale, salvo il recupero credito che è altra questione.

E' stata recentemente introdotta una nuova norma che entrerà in vigore dal 30 giugno 2023 che vede l'Amministratore di Condominio particolarmente coinvolto. Fino ad oggi l'art. 71 quater disp. att.c.c. stabiliva che l'Amministratore è legittimato a partecipare alla mediazione, previa delibera assembleare con il voto a favore della maggioranza degli intervenuti che rappresenti almeno la metà del valore millesimale dell'edificio.

Ciò detto significa che sia nel

caso in cui i condomini per qualche ragione intendano attivare un processo di mediazione, sia che l'Amministratore lo riceva, in ogni caso quest'ultimo avrebbe dovuto convocare un'Assemblea per delibera autorizzativa a partecipare al procedimento di mediazione e una seconda Assemblea per raccogliere delibera autorizzativa per approvare la proposta di mediazione.

Il legislatore ha ritenuto con la Riforma Cartabia, di intervenire per innovare la disciplina della mediazione condominiale, introducendo un nuovo articolo in forza del quale l'Amministratore è legittimato ad attivare un procedimento di mediazione, ad aderirvi e a parteciparvi.

Ciò significa che dal 30 giugno p.v. l'Amministratore non avrà più necessità di una delibera au-

torizzativa in quanto è legittimato dalla Legge ad attivarsi autonomamente.

La nuova norma sicuramente semplifica le procedure di convocazione di Assemblee straordinarie evitandone i relativi costi, ma sicuramente espone i condomini a rischio di scoprire in un secondo momento di essere all'interno di procedure di mediazione con le relative conseguenze processuali.

Alla luce di questa nuova norma che vede l'Amministratore sempre più responsabilizzato, diventa ancora più importante porre attenzione sulla professionalità dello stesso che a mio parere dovrà continuare ad informare i proprietari e acquisire il consenso o diniego degli stessi con l'unico strumento legittimato che è l'Assemblea del Condominio.



ASPPI Bologna Centro

- ✓ Via Testoni, 5, Bologna
- ✓ Tel. 051 277111
- ✓ Fax. 051 277160
- ✓ asppi@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Casalecchio Di Reno

- ✓ Via Bazzanese, 32/5, Casalecchio
- ✓ Tel. 051 570088
- ✓ Fax. 051 6119911
- ✓ aspicasalecchio@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Monte San Pietro

- ✓ Via Lavino, 71/b – Calderino
- ✓ Tel. 051 590344

Orari di apertura

- ✓ su appuntamento

ASPPI Bologna Levante

- ✓ Via Emilia Levante 137/8, Bo
- ✓ Tel. 051 549610
- ✓ Fax. 051 549364
- ✓ asppilevante@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 - 12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Imola

- ✓ Via Appia, 31, Imola,
- ✓ Tel. 0542-30884
- ✓ Cel. 338 3345819
- ✓ asppimola@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì: 14,00-18,00; martedì,
mercoledì, venerdì: 9,00-12,30,
giovedì: 9,00-12,30 e 14,00-18,00

ASPPI Val Di Setta

- ✓ Via Caduti della Liberazione,
23 c/o Geometra Paolo Epifani,
Vado – Monzuno
- ✓ Tel. 051 6779077

Orari di apertura

- ✓ su appuntamento

ASPPI Bologna Ponente

- ✓ via Martin Luther King 47/C, Bo
- ✓ Tel. 051 401007
- ✓ Fax. 051 6412968
- ✓ asppiponente@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI C. San Pietro Terme

- ✓ Via Risorgimento 50 Castel
San Pietro Terme
c/o Studio Brini,
- ✓ Tel. 338 3345819

Orari di apertura

- ✓ lunedì mattina dalle 9.00 alle
12.30

ASPPI Budrio

- ✓ Via Gramsci, 30 -Budrio
- ✓ Tel. 051 6920799
- ✓ Fax. 051 6922175

Orari di apertura

- ✓ martedì: 9,00-12,30

Rinnova la Tessera ASPPI 2023

10 MOTIVI PER ESSERE SOCI ASPPI

- 1) Consulenze tecniche gratuite con ingegneri, geometri e architetti
- 2) Consulenze legali gratuite
- 3) Consulenze notarili gratuite
- 4) Consulenze fiscali gratuite e consulenze bonus ristrutturazioni
- 5) Ristrutturazioni chiavi in mano
- 6) Contratti di locazione con stesura, registrazione e validazione
- 7) Dichiarazione dei redditi UNICO, 730, 770, IMU e forfettari
- 8) Successioni
- 9) Colf, badante e baby sitter assunzioni e buste paga
- 10) Agenzia immobiliare ASPPI "La Pietra Immobiliare"



Prendi un appuntamento:

BOLOGNA Via Testoni 5 - Tel. 051 277111

BOLOGNA Via Emilia Levante 137/8 - Tel. 051 549610

BOLOGNA Via Martin Luther King 47/C - Tel. 051 401007

CASALECCHIO DI RENO Via Bazzanese 32/5 - Tel. 051 570088

IMOLA Via Appia 31 - Tel. 0542 30884 - 338 3345819

Oltre a convenzioni riservate solo ai soci ASPPI
visita il sito www.asppi.bo.it



dal 1948 al servizio dei proprietari immobiliari